



CITTA' DI GARBAGNATE MILANESE
Città Metropolitana di Milano

il Sindaco

01.06.000007

ORIGINALE

ORDINANZA N° 90 DEL 26/05/2023

**OGGETTO: ORDINANZA CONTRO LA DIFFUSIONE DI COCCINIGLIA ED ALTRI
PARASSITI DELLE PIANTE**

PREMESSO CHE

anche nella Regione Lombardia, si stanno fortemente diffondendo alcuni parassiti di varia origine, che vanno ad infestare le essenze arboree presenti sul territorio, tra le quali:

1. Cocciniglia
2. Popillia Japonica
3. Takahashia Japonica

1. La Cocciniglia è un insetto molto pericoloso, di piccole dimensioni e capace di mimetizzarsi con estrema facilità; si riproduce continuamente e con una enorme moltiplicazione degli esemplari pronti a colpire qualsiasi tipo di pianta sia sulle foglie che nei germogli e alle radici; di fatto la Cocciniglia è un parente degli afidi e si distingue facilmente da altri insetti in quanto è ricoperta da un cappuccio a forma di scudo, che può essere rigido o gommoso, a seconda delle numerose specie.

Questi insetti preferiscono gli ambienti caldi e umidi, ed i sintomi del loro attacco sono evidenti: dall'ingiallimento delle foglie, dai punti bianchi che vi compaiono sopra e dall'assedio delle formiche.

2. La Popillia Japonica è un piccolo coleottero di colore verde proveniente dal Giappone, recentemente importato in Italia, che ben si adatta al nostro clima e alle nostre colture e, ad oggi, è presente in alcune aree di Lombardia e Piemonte. Il ciclo vitale di questo coleottero, nelle condizioni climatiche italiane, è di un anno, con l'uscita in stadio adulto nei periodi compresi fra Maggio e Luglio, a seconda della latitudine.

Il problema principale di questo parassita è la sua dannosità sia nello stadio di larva, sia nello stadio adulto infatti, in fase larvale esso si nutre prevalentemente di radici che formano il cotico erboso,

causando ingentissimi danni alle colture erbacee e ai prati, in fase adulta invece si nutre di foglie, frutti e fiori di una miriade di specie diverse; tra le specie d'interesse agrario, quelle a rischio più rilevante sono mais, soia, vite, melo e pesco.

3. La *Takahashia Japonica* è una cocciniglia di origine asiatica, di recente introduzione nel nostro paese, è altamente polifaga e si riscontra per lo più su alberi ornamentali. In Lombardia le piante colpite sono principalmente alberi decidui ornamentali tra cui aceri, albizia, albero di giuda, carpino bianco, gelso nero e bianco, bagolaro e liquidambar.

Questo parassita è facilmente riconoscibile grazie ai caratteristici ovisacchi dall'aspetto cotonoso, tubolari, formanti anelli lunghi da 4 a 5 cm di colore bianco. Gli ovisacchi gommosi, cerosi ed estremamente resistenti, contenenti migliaia di uova di colore aranciato, sono generalmente attaccati, a diverse altezze, ai rami giovani della pianta ma possono trovarsi anche sui getti laterali del tronco o in prossimità dei tagli di potatura.

CONSIDERATO CHE

- l'infestazione da parte dei parassiti, sia che si localizzi a livello dell'apparato radicale, che su quello fogliare o su fusto e rami, determina sempre una riduzione nel vigore degli alberi e, compromettendo la fotosintesi, ne può causare anche la morte;
- l'adozione di opportuni trattamenti rappresenta uno strumento efficace, specie se effettuati con giusta tempestività, ma non sempre è risolutiva né validata contro tutti gli insetti;
- il grave pericolo per la sicurezza pubblica derivante dall'eventuale caduta al suolo delle piante o di parti di esse disseccate dai parassiti, impone l'abbattimento degli alberi completamente secchi e non più curabili e puntuali potature di rimonda del secco, ovvero delle porzioni di chioma infestate e irrimediabilmente compromesse.

RITENUTO

di dover disporre misure volte a limitare l'ulteriore diffusione nel nostro territorio dei suddetti parassiti infestanti e a ridurre gli effetti dannosi sul patrimonio verde

RILEVATO CHE

- Regione Lombardia, fin dal primo anno di ritrovamento di alcune specie alloctone, attua un piano d'azione per il contenimento in accordo con le norme europee e gli standard internazionali. Le misure fitosanitarie attuate, sorveglianza ed interventi di controllo, hanno lo scopo di rallentare la diffusione di molti parassiti la cui area di presenza si estende di anno in anno.
- Il Servizio Fitosanitario non interviene in aree private o comunali, ma fornisce tramite il sito internet e i social media di Regione Lombardia le indicazioni ai cittadini e ai professionisti per una gestione sostenibile degli insetti nocivi. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.fitosanitario.regione.lombardia.it

Viste le linee guida per l'applicazione in Regione Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti Fitosanitari approvato con DGR n. XI/1376 del 11.03.2019;

Visto il Regolamento locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;

Visto l'art. 50, 5° comma del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 117 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 112;
Visto l'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n.116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, secondo la procedura prevista dalla L.689/1981;

ORDINA

- ai proprietari e/o conduttori di terreni incolti o coltivati;
- ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
- agli amministratori di condominio;
- ai cantieri edili e di infrastrutture viarie;
- al Responsabile Settore Strade della Città Metropolitana di Milano;
- al Responsabile Ferrovie Nord Milano.

- A) di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di insetti infestanti e parassiti nelle aree di loro pertinenza;
- B) di provvedere, con adeguati e tempestivi trattamenti, al contenimento o all'eliminazione delle infestazioni;
- C) di effettuare, nei casi irrimediabili, le necessarie potature o abbattimenti, avendo cura di distruggere in loco i materiali di risulta.

INVITA

la cittadinanza a:

- A) eseguire un esame periodico ed accurato del verde di propria pertinenza;
- B) a segnalare ai servizi competenti la presenza di alberi infetti e/o pericolosi per la pubblica incolumità, al fine di adottare le misure più idonee di contenimento;

AVVERTE

la cittadinanza che:

- A) tutte le spese relative alle strategie di contenimento e di abbattimento, qualora fosse necessario, sono a carico dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei siti ove sono presenti piante ospiti dell'organismo nocivo;
- B) chiunque non rispetti le presenti disposizioni non effettuando la necessaria prevenzione, sarà punibile con una sanzione amministrativa da **€ 25,00** ad **€ 500,00**;
- C) qualora i proprietari, successivamente all'irrogazione della sanzione amministrativa, non provvedano, si procederà d'ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;
- D) gli agenti e gli ufficiali della P.G. sono tenuti a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza ed in caso di riscontro negativo alla stesura del verbale di inadempienza;
- E) avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. della Lombardia, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010 e s.m.i. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/71 entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento

il Sindaco
Daniele Davide Barletta

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Daniele Davide Barletta ai sensi dell'art. 20 e 21 e segg. D.Lgs 82/2005.